Determinazione n. 7/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 febbraio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con cui l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (I.N.F.S.) fu sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Commissario Straordinario dell'Ente e del Presidente del Collegio dei revisori quale «rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri» (ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2002), trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Pres. dott. Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della menzionata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Commissario Straordinario dell'Ente e del Presidente del Collegio dei revisori quale «rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri» (ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2002) – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni del Commissario Straordinario e del Presidente del Collegio dei revisori dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (I.N.F.S.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Ignazio de Marco — *f.to* Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA (I.N.F.S.)* PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Vicende significative. – 3. Organi dell'Ente. – 4. Personale. – 5. Attività. – 6. Gestione finanziaria e contabile. - *6.1* Bilanci. - *6.2* Risultati gestionali. - *6.2.1* Notazioni generali. - *6.2.2* Situazione finanziaria. - *6.2.3* Residui. - *6.2.4* Situazione amministrativa. - *6.2.5* Situazione economica. - *6.2.6* Situazione patrimoniale. – 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. – PREMESSA.

La Corte riferisce al Parlamento, in base all' art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica (*I.N.F.S.*) per l'esercizio 2002 [1] nonché sulle vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Istituito con legge 27 dicembre 1977 n. 968, l'*I.N.F.S.* – classificato di normale rilievo - é ente pubblico sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha sede in Ozzano dell'Emilia (Bo): fino ad oggi non é stata ancora realizzata la prevista attivazione delle sedi decentrate.

In seguito al riordino operato con la legge 11.2.1992 n. 157 (art. 7), gli è stata attribuita la qualifica di "organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le regioni e le province".

2. – VICENDE SIGNIFICATIVE.

Perdura la gestione del *Commissario straordinario* nominato col decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2002 – previo scioglimento di tutti gli organi sia di amministrazione sia di revisione dell'Istituto – per portare a compimento la fase di modifica statutaria, peraltro già avviata dal Consiglio direttivo dell'*I.N.F.S.* (in applicazione degli articoli 13 e 14 del d. lgs. n. 419/1999) con predisposizione di uno schema preliminare.

Nel recepire le osservazioni formulate sul detto schema dall'Amministrazione vigilante nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze, il Commissario straordinario provvedeva a trasmettere in data 15 dicembre 2002 la "bozza" definitiva dello statuto al Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Dipartimento inviava lo schema al Consiglio di Stato, per il parere, e alla Conferenza Stato-Regioni con cui, nel giugno 2003, veniva raggiunta la prevista intesa.

Fino a data corrente non sono, però, intervenuti ulteriori provvedimenti in attesa del definitivo parere del Consiglio di Stato che, in via interlocutoria (febbraio 2003 e dicembre 2003), ha chiesto chiarimenti e documentazione.

Pertanto, nuovamente si sottolinea l'urgenza della riforma statutaria nonché del rinnovo degli organi ordinari in ragione, sopra tutto, delle caratteristiche di eccezionalità - e, quindi, della limitata durata - che connotano la gestione commissariale. In proposito si segnala la recentissima risoluzione in Commissione Agricoltura della Camera [2] che, tra l'altro, impegna il Governo a procedere con sollecitudine alla ricostituzione degli organi direttivi e di controllo. In

---

1 La gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (I.N.F.S.) ha formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 2001 (v. Atti Camera dei Deputati - XIV Legislatura, doc. XV, n. 125).

2 In sede di esame del disegno di legge (A.C. n. 2253) di modifica all'art. 18 della legge legge n. 157 del 1992.

ogni caso va ricostituito il Collegio di revisione - anche in via transitoria, applicando la vigente normativa – ad evitare che la gestione rimanga del tutto priva dell'indispensabile funzione di controllo interno.

Tra le altre vicende si segnalano:

- la dimissione, dal 1° febbraio 2003, del Direttore Generale [3] il quale non è stato, ad oggi, sostituito. Circostanza che non solo priva l'Istituto di un elemento indispensabile per l'attività amministrativa/gestionale - cui non può sopperire il Commissario, trattandosi di svolgere compiti non strettamente pertinenti alla propria carica – ma, neppure, sembra facilmente risolvibile per la difficoltà di reperire, nella temporanea gestione commissariale, elementi disposti ad assumere l'incarico a breve;
- le pronunce della Corte Costituzionale (in particolare, la sentenza n. 227 del 4.7.2003) con cui – in tema di calendari venatori regionali - è stato, tra l'altro, ribadito che "la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato", sicché restano confermati i compiti che la legge assegna all'Istituto;
- l'ordine del giorno, accolto dal Governo, con cui il Parlamento [4] – in sede di approvazione della legge n. 221 del 2002 - ha impegnato il Governo stesso ad utilizzare le competenze dell'*I.N.F.S.*, in sede di conferenza Stato/Regioni, per il controllo e il monitoraggio dei provvedimenti regionali di deroga alle specie cacciabili al fine di verificarne la coerenza con il quadro normativo comunitario;
- la risoluzione in Commissione Agricoltura della Camera che impegna il Governo a considerare assolutamente prioritario l'inserimento dell'Istituto nei programmi di informatizzazione delle PP.AA. al fine dell'ottimale tutela e gestione della fauna italiana e di quella di passo [5];
- il d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70") che prevede adempimenti attuativi di vario genere, sul piano organizzativo/istituzionale nonché della gestione della contabilità economica e patrimoniale, di cui la Corte si riserva di dare notizia nel prossimo referto.

3 – ORGANI DELL'ENTE.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori hanno operato in regime di *prorogatio* dalle rispettive scadenze – avvenute nel corso del primo semestre 2002 - fino al loro scioglimento disposto, nel giugno 2002, contestualmente alla nomina del Commissario: le sedute dei suddetti organi sono state *una* per il Consiglio direttivo e *sei* per il Collegio dei revisori.

---

3 Il Direttore Generale era stato riconfermato dal Consiglio direttivo fino al febbraio 2004.
4 Camera dei deputati, Atti parlamentari – seduta del 17 settembre 2002 - n. 187.
5 Vedi nota 2.

Il Presidente del Collegio dei revisori – quale "rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri"(ex art. 13, co.1, lett. *h*) d. lgs. 29.10.1999 n. 419) – ha, tuttavia, continuato ad espletare la propria funzione e si è, singolarmente, pronunciato sulle variazioni al bilancio di previsione 2002 [6]; col D.P.C.M. in data 5 dicembre 2002, il medesimo è stato autorizzato ad esercitare "fino alla nomina del nuovo Collegio dei revisori, le funzioni di controllo dell'Istituto a far data dal 22 agosto 2002". Non sfugge la singolarità del provvedimento sia per la sua portata retroattiva sia perché affida ad un organo monocratico le funzioni spettanti ad un organo collegiale.

* * *

I **compensi** degli organi sono rimasti invariati [7] (v. riepilogo seguente) e la spesa complessiva di euro 77.000 rappresenta il *2%* delle uscite correnti:

indennità di carica:	(importi a.l. in *euro*)
- Presidente	45.448,21
- membri Consiglio Direttivo	4.544,82
- Presidente Collegio Revisori conti	5.681,03
- membri Collegio Revisori conti	4.131,66
gettone di presenza (per seduta) [8]	56,81

Al Commissario straordinario è corrisposta l'indennità di carica pari ad euro 5.164,569 mensili lordi [9].

4 – PERSONALE (tabella A).

Rispetto all'organico di 123 unità [10] la **consistenza**, nel 2002, del personale - di cui alcuni dipendenti assunti a tempo determinato – è pari a circa il *40%*.

Nella relazione al consuntivo 2002, il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilevato come la carenza di risorse umane (nella specie, 75 elementi [11]) abbia "aggravato la differenza tra personale diretto e indiretto adibito alle specifiche attività dell'Istituto, contribuendo in maniera determinante al superamento del 30 aprile quale termine previsto dalla norma per l'elaborazione e la conseguente approvazione del conto consuntivo 2002".

6 Verbale n. 236 in data 29.10.2002.
7 Fissati col d.P.C.M. 2.12.1998 modificato, solo per l'indennità al Presidente, col d.P.C.M. 25.1.1999.
8 È vietato il cumulo di più gettoni nella stessa giornata (d.P.C.M. 29.11.1994 – in G.U. n. 295 del 19.12.1994).
9 D.P.C.M., di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze,n. 9344 in data 7 ottobre 2002.
10 Pianta organica definita con d.P.C.M. 23 giugno 1994 in attuazione dell'art. 7, co. 4, della legge 11.2.1992 n. 157.
11 Nell'esercizio in esame si sono dimesse 4 unità di personale amministrativo alle quali si sono aggiunte, nel primo semestre 2003, ulteriori 5 unità (di cui 4 amministrative).

Tabella A [12]

Livello professionale	Profili professionali	Pianta organica	In servizio al 31 dicembre	
			2001	2002
I	Dirigente di ricerca		3	3
	Dirigente tecnologo		0	0
	totale	4	3	3
II	Primo ricercatore		3	3
	Primo tecnologo		0	0
	totale	9	3	3
III	Ricercatore		4	6
	Tecnologo		5	5
	Dirigente		1	1
	totale	14	10	12
IV	Collaboratore tecnico		1	1
	Funzionario amministrativo		0	0
	totale	9	1	1
V	Collaboratore tecnico		2	2
	Funzionario amministrativo		2	1
	Collaboratore amministrativo		1	1
	totale	17	5	4
VI	Collaboratore tecnico		11	11
	Operatore tecnico		0	0
	Collaboratore amministrativo		4	2
	totale	23	15	13
VII	Operatore tecnico		1	1
	Collaboratore amministrativo		3	3
	Operatore amministrativo		2	2
	totale	17	6	6
VIII	Ausiliario tecnico		0	0
	Operatore tecnico		4	4
	Operatore amministrativo		1	1
	totale	17	5	5
IX	Operatore di amministrazione		1	1
	Ausiliario tecnico		0	0
	Ausiliario amministrativo		1	0
	totale	9	2	1
X	Ausiliario tecnico		0	0
	Ausiliario amministrativo		0	0
	totale	4	0	0
	Totale generale	**123**	**50 (-73)**	**48 (-75)**

12 In questa tabella, come nei successivi prospetti, si riportano anche i dati del precedente esercizio per utile e opportuno raffronto comparativo.

Il **costo** del personale è riportato nella tabella B [13]:

Tabella B (in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2001		2002	
	importo	inc.%	importo	inc.%
a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi				
- stipendi e altri assegni fissi al personale	1.326	66	1.604	65
- compensi per indennità accessorie	151	8	253	10
- inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	75	4	94	4
- oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente	439	22	514	21
TOTALE (A)	**1.991**	**100**	**2.465**	**100**
variazione %	*5,22*		*23,81*	
b) Benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo				
- benefici contrattuali di natura assistenziale e sociale	33	30	26	9
- corsi per il personale	7	6	7	2
- accantonamento fondo T.F.R.	72	64	267	89
TOTALE (B)	**112**	**100**	**300**	**100**
variazione %	*-37,71*		*167,86*	
TOTALE GENERALE (A+B)	**2.103**		**2.765**	
variazione %	*1,47*		*31,48*	

Nonostante la diminuzione di due unità, la *spesa* (totale A) si incrementa del *23,81%* a causa degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro. Detta spesa si riflette in diversa misura percentuale se riferita a quanto assorbe delle entrate correnti ***(a)*** ovvero incide sulle uscite correnti ***(b)***; la *percentuale di incidenza sulle uscite correnti*, mostra andamento inverso rispetto al precedente triennio ed è sintomatica di un certo irrigidimento gestionale:

	(a)	*(b)*
1999	62,44	67,92
2000	52,71	60,82
2001	47,37	59,12
2002	35,83	67,39

In notevole aumento si presenta anche l'*onere medio* (tabella C) ben superiore ai tassi di inflazione programmati:

Tabella C (in migliaia di euro)

	2001	2002	var.%
a) - impegni in milioni di lire (totale A)	1.991	2.465	23,81
b) - Costo del lavoro (totale generale A+B)	2.103	2.765	31,48
c) - personale complessivo in servizio	50	48	-4,00
d) - spesa unitaria media (a/c)	39,82	51,35	28,97
e) - Costo del lavoro unitario medio (b/c)	42,06	57,60	36,96

13 Gli importi sono espressi in euro; eventuali lievi differenze contabili rispetto ai valori espressi in lire nel precedente referto, sono attribuibili all'operazione di conversione.

5 – ATTIVITÀ.

Come già precisato nei precedenti referti, l'*I.N.F.S.* non ha finalità di lucro ed é organo scientifico/tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province nel campo della programmazione e pianificazione territoriale (quali il monitoraggio dello stato di conservazione della fauna, la concessione di deroghe alla normativa vigente, l'introduzione e la reintroduzione di specie faunistiche, ecc.). L'Istituto assolve, in gran parte, i compiti istituzionali previsti dalla legge in ordine alle funzioni di controllo [14] e valutazione sugli interventi in materia di fauna selvatica omeoterma di competenza delle Regioni e delle Province autonome, attraverso la redazione di pareri tecnico-scientifici, obbligatori e non, espressi su richiesta sia dei singoli enti regionali o provinciali interessati sia delle amministrazioni centrali preposte alle funzioni di indirizzo e coordinamento delle politiche nazionali nelle materie di competenza istituzionale. Emana, altresì, raccomandazioni e linee guida di carattere generale.

Nell'esercizio 2002 si evidenziano, tra le più rilevanti attività:

- la prosecuzione dei progetti finalizzati di vario contenuto (caratterizzazione zone umide, fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse agricole e territoriali, ecc.);
- la formalizzazione di convenzioni con alcuni Ministeri (Ambiente e della Tutela del territorio, Salute) nonché con Amministrazioni Regionali (Emilia e Romagna, Toscana, Sardegna), Provinciali (Cosenza, Roma, Forlì/Cesena), Enti (Ente parco nazionale del Gran Paradiso, Parco Naturale Adamello Brenta) ovvero Aziende (Azienda faunistico-venatoria "Monte Battaglia") concernenti svariati progetti di ricerca;
- l'avvio della attività di ricognizione degli inventari [15];
- la stampa di alcune pubblicazioni specializzate.

6. – GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.

6.1 – BILANCI.

L'I.N.F.S. non ha rispettato i termini [16] *di deliberazione sia del conto consuntivo* 2002 sia del bilancio preventivo 2003 (tabella D). Si evidenzia, inoltre, che sono stati adottati ben quattro provvedimenti di variazione al bilancio preventivo 2002.

---

14 Spesso, l'attività di controllo e valutazione viene condotta anche per il tramite di specifici rapporti convenzionali, in funzione dei quali l'Ente assume un ruolo più marcatamente attivo e propositivo, con studi analitici e indagini anche sul campo, volti a definire – in via preventiva – l'opportunità, la fattibilità e la potenziale efficacia di singoli interventi da realizzarsi sul territorio.

15 L'ex *Presidente del Collegio dei revisori - quale "rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*(ex art. 13, co.1, lett. h) d. lgs. 29.10.1999 n. 419) – ha segnalato l'opportunità che l'Istituto "implementi il proprio sistema informatico di contabilità patrimoniale prevedendo un apposito software a tal fine ovvero affidando all'esterno, tramite *gara, la gestione dei servizi*" (verbale n. 240 /03).

16 Rispettivamente: 30 aprile per il consuntivo (art. 32 del d.P.R. n. 696/1979) e 31 ottobre per il preventivo (art. 1 del succitato d.P.R.).

Sugli anzidetti documenti contabili si sono pronunciati il Collegio dei revisori dei conti e, dopo la sua nomina con d.P.C.M. del 15.12.2002, il Revisore *ad hoc* [17]; si sono, altresì, pronunciati (eccetto, finora, il conto consuntivo 2002) sia la P.C.M. sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze con segnalazioni e osservazioni di vario genere [18].

Tabella D

DELIBERE DELL'ENTE E PRONUNCE ORGANI VIGILANTI	2002	2003 [19]
bilancio preventivo		
- delibera Ente	21-dic-01	16-dic-02
- pronuncia Ministero Economia e finanze	22-mar-02	21-feb-03 16-mag-03 9-lug-03
- pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	23-mag-02	3-giu-03 28-11-03
1ª variazione al bilancio preventivo		
- delibera Ente	2-mag-02	28-mar-03
- pronuncia Ministero Economia e finanze	30-lug-02	9-lug-03
- pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	30-ott-02	28-11-03
2ª variazione al bilancio preventivo		
- delibera Ente	30-lug-02	21-lug-03
- pronuncia Ministero Economia e finanze	21-feb-03	13-ott-03
- pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	16-apr-03	
3ª variazione al bilancio preventivo		
- delibera Ente	30-set-02	14-11-03
- pronuncia Ministero Economia e finanze	21-feb-03	
- pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	16-apr-03	
4ª variazione al bilancio preventivo		
- delibera Ente	29-nov-02	
- pronuncia Ministero Economia e finanze	3-giu-03	
- pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	6-ott-03	
conto consuntivo		
- delibera Ente	11-lug-03	
- pronuncia Ministero Economia e finanze	17-nov-03	
-pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri		

Nel 2002 crescono gli **scostamenti** degli *impegni* complessivi, rispetto alle previsioni sia iniziali [20] sia definitive, mentre diminuiscono quelli riguardanti gli *accertamenti*.

Rispetto alle previsioni iniziali, l'*indice di scostamento* (valore ottimale di riferimento pari ad *1*) denota nell'ultimo biennio valore essenzialmente stabile per le *entrate* - poiché da *1,19* (2001) passa a *1,09* (2002) - mentre peggiora per le *spese* passando da *1,18* (2001) a *0,69* (2002).

---

17 In particolare, oltre alle difficoltà di programmazione della spesa - con ripercussioni sulla gestione, in assenza di tempestive entrate - sono stati segnalati i problemi nel gestire il "pacchetto" dei progetti di ricerca per la carenza di personale ed evidenziate: la riduzione del contributo statale; la necessità di ridurre i tempi di approvazione del nuovo Statuto, al fine di permettere ai nuovi organi di procedere celermente alla gestione ordinaria, ecc.

18 Tra cui la richiesta di riformulazione del preventivo 2003 per adeguarlo alla direttiva della P.C.M. in data 30.9.2002 circa la riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi.

19 Le ripetute pronunce sul bilancio preventivo 2003 da parte sia del Ministero dell'Economia e delle Finanza sia della P.C.M. si sono rese necessarie in base alla rappresentata la necessità di riformulare lo stesso documento contabile con l'istituzione dell'apposito "fondo per i rinnovi contrattuali", come previsto dalla circolare Min. Economia e Finanze n. 33 del 6/11/2002.

20 Al netto dell'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2001, la percentuale degli scostamenti dalle previsioni iniziali è stata, rispettivamente, del +9,18% per gli accertamenti e del -30,54% per gli impegni.

Per quanto concerne, invece, le previsioni definitive, l'*indice* oscilla per le *entrate* da *0,92* (2001) a *1,01* (2002) mentre, per le *spese,* da *0,86* (2001) scende a *0,63* (2002).

Dal seguente riepilogo (tabella E) e dall'esame del conto consuntivo 2002 si desume che, escluse le partite di giro e nonostante le intervenute variazioni, gli scostamenti dalle previsioni definitive degli *accertamenti* si riferiscono esclusivamente alle partite correnti [21]; per gli *impegni*, il fenomeno, dovuto alle economie di bilancio realizzate nelle diverse categorie, appare più rilevante e – oltre alle spese per il personale in servizio (cat. 2ª = -203 mila euro) [22], per acquisto beni di consumo e servizi (cat. 4ª = - 641 mila euro) [23], alle spese non classificabili in altre voci (cat. 10ª) [24] - gli scostamenti attengono, anche, ai movimenti in c. capitale (acquisizione beni di uso durevole, cat. 11ª = -328 mila euro e immobilizzazioni tecniche, cat. 12ª = -255 mila euro [25]):

Tabella E (in migliaia di euro)

SCOSTAMENTI TRA:		**2001**	**2002**
PREVISIONI DEFINITIVE		5.100	7.348
ACCERTAMENTI		4.669	7.421
	Differenze	***-431***	***73***
	in %	*-8,45*	*0,99*
di cui:	partite correnti	-233	197
	movimenti in conto capitale	0	0
	partite di giro	-198	-124
PREVISIONI DEFINITIVE		5.506	7.740
IMPEGNI		4.716	4.863
	Differenze	***-790***	***-2.877***
	in %	*-14,35*	*-37,17*
di cui:	partite correnti	-527	-2.169
	movimenti in conto capitale	-65	-584

Si richiama, pertanto, la necessità di più accorata programmazione nella stesura del documento previsionale, specie in materia di spesa, per non vanificare la funzione del bilancio di previsione e rispettare il principio di attendibilità di esso.

Per completezza, infine, si rammenta che nel bilancio preventivo 2003è stato istituito il capitolo di spesa 10040 (cat. 10ª "spese non classificabili in altre voci") denominato "*fondo per i rinnovi contrattuali*" alimentato con l'accantonamento del *5,66%* delle retribuzioni dell' anno

21 Interessano le seguenti voci: cap. 203020 (altri contributi da parte dello Stato = + 233 mila euro), cap. 206010 (contributi di enti e associazioni per collaborazioni scientifiche e tecniche = - 57 mila euro), 309010 (concorsi alle spese e recuperi e rimborsi diversi = + 21 mila euro).

22 Es. cap. 102010 (stipendi e altri assegni fissi), cap. 102030 (indennità e rimborso spese per missioni e trasferimenti).

23 Es. cap. 104010 (spese per funzionamento generale dell'Ente), cap. 104030 (spese per garantire i compiti istituzionali previsti dalla legge e dalla ricerca scientifica).

24 Cap. 110030 (fondo destinato all'istituzione e all'aumento di capitoli di spesa) non impegnato in quanto interessato solo in fase di previsione.

25 In particolare, cap. 211010 (costruzione immobili), cap. 211030 (miglioramenti fondiari), cap. 212030 (acquisti informatici), cap. 212060 (materiali museali).